



Milinkovic: “Serviva uno come Capuano, incute timore. Vincere per ripartire”

Descrizione

Il Messina ha cambiato comandante e l'esterno offensivo **David Milinkovic**, che non sarà presente a Potenza per un problema fisico subito prima della partenza, ha commentato a Radio Night l'arrivo di **Eziolino Capuano** in panchina al posto di **Sasà Sullo**: *“Nel calcio quando le cose vanno male a pagare per primo è sempre il mister, è così in tutte le piazze. Siamo molto giovani e ci serve un allenatore che ti incute timore e ti forza nel lavoro. Serviva una persona così, sono contento. Se fai bene lui ti porta in alto ma viceversa ti può fare male. È un mister che ti mette tante responsabilità addosso e ha autostima perché conosce il calcio”*.



Milinkovic in azione con il Picerno (foto Nino La Macchia)

Dopo l'inatteso ko con il **Monterosi**, è in programma un altro scontro diretto fondamentale in ottica salvezza: *“A **Potenza** dobbiamo andare a giocare dando il massimo per prendere punti. Non dobbiamo accontentarci né occorre esclusivamente la qualità, perché tutti ce l'hanno. Servono fame, voglia e cattiveria per vincere le gare. Adesso sono uscito dal **Covid** e mi sto allenando tanto. Sono al 75 per cento delle mie possibilità ma anche se non sono al top adesso tocca a me. So cosa devo fare, spero che il mister mi dia spazio. Se mi metterà in campo darò tutto”*.

L'inizio di stagione del franco-serbo è stato macchiato dall'impossibilità di scendere in campo: *“A fine giugno ho ricevuto la chiamata del direttore **Argurio**. Volevo arrivare sin dal primo giorno di ritiro ma in Francia ho contratto il Covid e sono stato male. Sono potuto arrivare il giorno prima della gara con la **Juve Stabia** e ho cominciato ad allenarmi con la squadra. Ho ripetuto il tampone in Italia, che è*



ro, e ho perso un altro mese di lavoro, le prime quattro gare di campionato e una
 o ppo non potevo aiutare la squadra, poi ho fatto panchina ma adesso mi sento
 n li avere fiducia e giocare, anche perché con la continuità ritrovi gli automatismi
 g



Milinkovic esordì in Coppa Italia a Siena nel luglio 2016

Sugli obiettivi stagionali Milinkovic non ha dubbi: *“So cosa la società e **Messina** si augurano di ottenere, non meritiamo questa graduatoria perché siamo un bel gruppo, giovane ma di qualità. Qui hai gli occhi di tutti addosso perché seguono le partite e aspettano solo i risultati. Servono due vittorie di fila. Non ci si accontenta di una classifica normale. La gente è appassionata e lo vive profondamente, se fai bene ti porta in alto. Tocca a noi lavorare tanto per migliorare la classifica”*.

La parentesi in riva allo Stretto nel 2016/17, caratterizzata da ben 39 presenze, sette reti e dieci assist, è stata determinante: *“Conosco molto bene la piazza, se sono tornato qua è perché ha rappresentato il mio punto di partenza. Se sono arrivato in alto in **Inghilterra**, in serie A in **Scozia** e negli **Stati Uniti** lo devo a Messina. Qui la C è come una B di metà classifica, ma anche squadre come Bari, Foggia e Palermo non c'entrano niente con la categoria”*.



Milinkovic in azione contro la Paganese nell'ottobre 2016 (foto Giovanni Chillemi)

Il ritorno del **tifo organizzato** potrebbe galvanizzare il gruppo: *“C'è molto calore e la gente ti trasmette tanto. Ti fa migliorare in campo, questo accorcia il percorso di crescita. Messina mi ha dato tanto e la voglia oggi è maggiore di cinque anni fa. Per questa città e questa maglia farò di tutto, per arrivare il più in alto possibile. Io vivo totalmente il calcio: ho tanti obiettivi e non posso fare male a Messina”*.



p club. Anche se non sono italiano io mi sento messinese”.

Il è concretizzato dopo un’esperienza in Canada, che avrebbe anche potuto p o anno in MIs ho fatto molto bene con i **Whitecaps Vancouver** tanto che la società mi ha proposto un rinnovo biennale. L’ho rifiutato perché la vita lì è differente dalla nostra ma il contesto sportivo è molto bello. Sono tornato in Francia il 31 gennaio ma mi sono soltanto allenato. Attendevo la chiamata giusta e quando è arrivata la proposta del Messina ero felicissimo e non potevo rifiutare”.



L'ex presidente del Messina Franco Proto
(foto Alessandro Denaro)

A Messina cinque anni fa un’esperienza agrodolce: “Mi sono riaffiorati tanti ricordi: non sono tutti belli ma quella stagione non la posso certo dimenticare. Come gruppo c’era molto affiatamento, dal primo all’ultimo giorno. Non mi sarei mai aspettato il **fallimento**: avevo parlato con il presidente **Proto** e mi diede la sua parola che se ci fossimo salvati ci saremmo iscritti. La squadra infatti volava negli ultimi due mesi, vincemmo a **Lecce** e con il **Catanzaro** in casa. Dopo sono andato all’**Hearts of Midlotian** in Scozia e quando mi è giunta la notizia della mancata iscrizione in C ho pubblicato un post sui social e parlato con tanti tifosi. Rimasi male anche per loro che non meritavano quella doccia gelata”.

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Tag

1. Acr Messina
2. David Manuel Milinkovic
3. Ezio Capuano
4. Potenza

Data di creazione

16 Ottobre 2021

Autore

dstraface